

News Trasporti

Sezione trasporto e logistica

n. 17 anno XI, dal 27 maggio al 6 giugno 2022

con la collaborazione di

Sommario

INTERNAZIONALE.....	3
Pacchetto Fit for 55: Consiglio Ue adotta sua posizione su tre testi sul settore trasporti	3
Pacchetto Fit for 55: Giovannini, importante per realizzare mobilità terrestre a zero emissioni	7
Disponibile l'Urban Mobility Innovation Index 2021 di UITP	8
Logistic Digital Community: entra anche Free to X, la società di Autostrade per l'Italia.....	9
ANITA: linea ferroviaria Brennero ha ormai raggiunto un livello critico di saturazione	9
ITALIA.....	10
Aeroporti: Mims, previsti 17 nuovi collegamenti e potenziamenti con le ferrovie .	10
A22: presentato il progetto PPP: obiettivo sostenibilità.....	11
Indagine Assaeroporti: trasporto aereo strategico e orientato a sostenibilità ma non tutti gli italiani lo sanno	12
Infrastrutture e mobilità: nasce al Mims il Centro per l'innovazione e la sostenibilità (Cismi)	14
Gruppo FS: Ferraris, verificare nuove modalità di finanziamento per le infrastrutture di trasporto	15
RFI aggiudica gara da 2,7 mld per tecnologia ERTMS in tutta Italia.....	16
Mims: 121.299 immatricolazioni auto a maggio (-15,14% rispetto a maggio 2021)	17
RFI: vera Fiorani premiata dall'UIC per progetto Sostenibilità on the go.....	17
Presentazione Quaderno 30 del Freight Leaders Council. Il 6 giugno a Roma	19
REGIONE LAZIO	20
L'AdSP vince in Corte di appello contro Compagnia Porto Civitavecchia Spa ...	20
Anas: inaugurata la rotatoria di Aranova sulla SS1 "Aurelia".....	20
ROMA CAPITALE	21
Roma: ok ad interventi di manutenzione stradale per 12,5 milioni di euro	21
Roma-Napoli: Svio di un ETR 500 a Roma Prenestina. Nessun danno alle persone. circolazione rallentata	22

INTERNAZIONALE

Pacchetto Fit for 55: Consiglio Ue adotta sua posizione su tre testi sul settore trasporti

(FERPRESS) – Roma, 3 GIU – I ministri dei trasporti europei hanno adottato ieri una posizione comune (“orientamento generale”) su ciascuna delle tre proposte legislative del pacchetto “fit for 55” relative al settore dei trasporti (infrastruttura per i combustibili alternativi (AFIR), FuelEU Maritime e ReFuelEU Aviation).

Si tratta di un passo importante nell'attuazione del pacchetto legislativo Fit for 55, che dovrebbe consentire all'UE di raggiungere i suoi obiettivi climatici: ridurre le emissioni nette di gas a effetto serra di almeno il 55% entro il 2030 rispetto ai livelli del 1990 e raggiungere la carbon neutrality entro il 2050. Per il settore dei trasporti in particolare, l'obiettivo è ridurre del 90% le emissioni di gas serra (il settore rappresenta attualmente più di un quarto delle emissioni dell'UE).

Il Consiglio ha adottato un orientamento generale sul progetto di regolamento relativo alla realizzazione di infrastrutture per i combustibili alternativi (AFIR).

L'obiettivo principale della proposta di regolamento è garantire che il pubblico abbia accesso a una rete infrastrutturale sufficiente per la ricarica o il rifornimento di veicoli stradali o navi con combustibili alternativi .

Mira inoltre a fornire soluzioni alternative in modo che le navi ormeggiate in banchina e gli aeromobili fermi non debbano mantenere i motori accesi .

Infine, l'obiettivo è raggiungere la piena interoperabilità in tutta l'UE e garantire che l'infrastruttura sia facile da usare .

La proposta di regolamento svolgerà un ruolo importante nell'accelerare la diffusione di questa infrastruttura in modo da non ostacolare l'adozione di veicoli e navi a emissioni zero e basse, avviando un circolo virtuoso e consentendo al settore dei trasporti di ridurre significativamente le proprie emissioni di carbonio orma.

Le norme riviste invieranno un chiaro segnale ai cittadini e alle altre parti interessate che saranno installate infrastrutture di ricarica di facile utilizzo ovunque sia necessario, in tutta l'UE .

L'orientamento generale del Consiglio mantiene gli aspetti fondamentali della proposta della Commissione , vale a dire i parametri generali chiave che avranno un impatto reale sul clima , in particolare:

- per la ricarica di veicoli elettrici leggeri, requisiti per l'energia da fornire, in base alle dimensioni della flotta iscritta e ai requisiti di copertura TEN-T nel 2025 e 2030
- per la ricarica dei veicoli pesanti elettrici e il rifornimento di idrogeno, requisiti per la copertura TEN-T entro il 2030, a partire dal 2025 per i veicoli pesanti elettrici
- per la fornitura di energia elettrica alle navi in banchina nei porti, prescrizioni applicabili dal 2030

L'orientamento generale, tuttavia, modifica alcuni aspetti della proposta della Commissione.

Lo adatta alle dinamiche specifiche del settore dei veicoli pesanti elettrici : visti gli sviluppi attesi nell'immediato futuro, in particolare negli standard di ricarica, e il fatto che il mercato è meno sviluppato rispetto ai veicoli leggeri, un graduale processo di

implementazione delle infrastrutture , incoraggiando un approccio di corridoio, è previsto a partire dal 2025, con l'obiettivo di coprire tutte le strade TEN-T entro il 2030. Per massimizzare l'efficienza degli investimenti nel rifornimento di idrogeno e per adeguarsi agli sviluppi tecnologici, i requisiti del testo sono incentrati sullo sviluppo di infrastrutture per il rifornimento di idrogeno gassoso lungo la rete centrale TEN-T, con particolare attenzione ai nodi urbani e agli hub multimodali. La Commissione valuterà regolarmente gli sviluppi in questo settore al fine di adattare e integrare i requisiti ove necessario.

Sono stati apportati adeguamenti per garantire che i requisiti di ricarica elettrica siano compatibili con l'ampia gamma di circostanze sul campo e che gli investimenti siano proporzionati alle esigenze, consentendo un certo margine di manovra per adattare la potenza totale delle piscine di ricarica elettrica per sezioni della rete TEN-T in cui i volumi di traffico sono bassi , o addirittura aumentare la distanza massima tra le piscine di ricarica per tratti a traffico molto ridotto .

Per rendere l'infrastruttura di ricarica elettrica e di rifornimento di idrogeno facile da usare , si è tenuto pienamente conto delle esigenze degli utenti in termini di diverse opzioni di pagamento e di visualizzazione dei prezzi, evitando investimenti sproporzionati, in particolare nelle infrastrutture esistenti.

Per quanto riguarda la fornitura di energia elettrica a terra nei porti marittimi, le disposizioni sono state rese pienamente coerenti con la proposta FuelEU Maritime.

La chiarezza e la struttura del testo sono state inoltre migliorate per specificare gli obblighi di ciascuna parte interessata coinvolta, prevedere il monitoraggio dei progressi, garantire che gli utenti siano adeguatamente informati e fornire all'industria norme e specifiche tecniche comuni.

Infine, per tenere pienamente conto dei previsti importanti sviluppi tecnologici e di mercato che riguarderanno i veicoli pesanti , l'orientamento generale prevede una clausola su una revisione specifica a breve termine. Anche l'intero testo sarà riesaminato a medio termine, seguito da una revisione periodica.

Il Consiglio ha inoltre adottato un orientamento generale su una proposta volta a promuovere l'uso di combustibili rinnovabili ea basse emissioni di carbonio nel trasporto marittimo (FuelEU Maritime).

La proposta mira ad aumentare la domanda e l'uso coerente di combustibili rinnovabili ea basse emissioni di carbonio nel settore marittimo, garantendo nel contempo il regolare funzionamento del traffico marittimo ed evitando distorsioni nel mercato interno. Come nel caso del trasporto aereo, questa proposta è fondamentale per portare il trasporto marittimo sulla buona strada per raggiungere gli obiettivi climatici dell'UE per il 2030 e il 2050. La proposta si basa sul principio della neutralità tecnologica, data l'ampia gamma di tecnologie utilizzate nel settore marittimo, e si concentra quindi sulla domanda di carburante.

L'orientamento generale del Consiglio mantiene gli aspetti centrali della proposta della Commissione, non da ultimo la misura in cui contribuisce al raggiungimento degli obiettivi climatici. Alcuni aspetti degni di nota sono i seguenti:

Obiettivi per la riduzione dell'intensità dei gas serra dell'energia utilizzata a bordo delle navi.

Il campo di applicazione dei requisiti applicabili all'alimentazione elettrica a terra o, per altre tecnologie a emissioni zero, alle navi in banchina.
Certificazione dei combustibili.

Governance relativa a questi nuovi obblighi, comprese le sanzioni da applicare alle società in caso di non conformità delle loro navi.

L'orientamento generale del Consiglio , tuttavia, modifica alcuni aspetti della proposta della Commissione, in particolare:

Il campo di applicazione dei requisiti per l'alimentazione elettrica a terra è stato rivisto al fine di concentrare gli obblighi imposti alle navi ormeggiate in banchina, fornire un quadro migliore per le esenzioni, garantire la coerenza con la proposta AFIR e fornire agli Stati membri la possibilità di estendere gli obblighi già imposti alle navi ormeggiate in banchina alle navi ormeggiate nei porti. Le disposizioni sul ruolo delle imprese, dei verificatori e delle autorità pubbliche , e sulle procedure di monitoraggio, segnalazione e verifica, sono state chiarite e rafforzate con l'obiettivo di garantire un più robusto sistema di governance. Il lavoro dei verificatori è così definito più chiaramente e le autorità pubbliche possono effettuare ulteriori controlli.

Le disposizioni sul calcolo dell'intensità dei gas serra e le conseguenti sanzioni e sanzioni sono state riviste e rafforzate al fine di chiarirne la portata e prevenire l'elusione del regolamento.

Sono state aggiunte alcune disposizioni temporanee per tenere conto delle circostanze geografiche specifiche degli Stati membri (isole molto piccole, aree remote che dipendono economicamente fortemente da questi collegamenti di trasporto) e della navigazione in condizioni di ghiaccio . Sono state introdotte disposizioni anche per le regioni ultraperiferiche , dato il loro statuto particolare. Altre disposizioni – che si applicano ai porti di trasbordo per navi portacontainer – che non erano incluse nella proposta della Commissione, sono state aggiunte per limitare la rilocalizzazione delle emissioni di carbonio . Alcuni Stati membri sono particolarmente esposti alla concorrenza dei porti di trasbordo extra UE, dato che non esiste uno standard equivalente che si applichi a livello internazionale. Queste disposizioni inseriscono più categorie di emissioni nell'ambito di applicazione del regolamento e avranno quindi un impatto positivo sulla riduzione delle emissioni. Infine, sono state introdotte disposizioni per stimolare la domanda dei combustibili sostenibili più rispettosi dell'ambiente, in particolare combustibili rinnovabili di origine non biologica (RFNBO).

Il Consiglio ha adottato il suo orientamento generale su una proposta volta a creare condizioni di parità per un settore sostenibile del trasporto aereo (iniziativa ReFuelEU Aviation).

La proposta mira ad aumentare sia la domanda che l'offerta di carburanti sostenibili per l'aviazione (SAF) , compresi i carburanti sintetici per l'aviazione, garantendo nel contempo condizioni di parità in tutto il mercato del trasporto aereo dell'UE. Si tratta di un'importante proposta che mira a porre il trasporto aereo sulla traiettoria degli obiettivi climatici dell'UE per il 2030 e il 2050, poiché i SAF sono una delle leve chiave a breve e medio termine per la decarbonizzazione dell'aviazione. Dovrebbe fornire una via d'uscita dalla situazione che ne ostacola lo sviluppo: bassa offerta, bassa domanda e prezzi ancora molto più alti dei combustibili fossili.

L'orientamento generale del Consiglio mantiene gli aspetti centrali della proposta della Commissione, non da ultimo la misura in cui contribuisce al raggiungimento degli obiettivi climatici. Alcuni aspetti degni di nota sono i seguenti:

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA
dal 27 maggio al 6 giugno 2022

L'obbligo per i fornitori di carburante per aerei di garantire che tutto il carburante messo a disposizione degli operatori aerei negli aeroporti dell'UE contenga una quota minima di SAF a partire dal 2025 e, a partire dal 2030, una quota minima di combustibili sintetici, con entrambe le quote in progressivo aumento fino al 2050 (mandato di fusione e sub-mandato). L'orientamento generale prevede anche un aumento della quota minima per il 2030 dal 5 al 6%. L'istituzione di un periodo transitorio che consenta ai fornitori di combustibili di raggiungere il mandato di miscelazione SAF come media ponderata delle quantità fornite nell'Unione, al fine di facilitare l'organizzazione del settore durante la sua fase di creazione, senza incidere sul livello complessivo delle emissioni. L'obbligo per gli operatori aerei di garantire che la quantità annua di carburante per l'aviazione trasportata in un determinato aeroporto dell'UE sia almeno il 90% del carburante per l'aviazione annuale richiesto, al fine di combattere il trasporto di cisterne.

Obblighi di comunicazione per i fornitori di carburante e gli operatori aerei. Norme sulle autorità competenti, designate dagli Stati membri per l'applicazione del presente regolamento, e norme sulle sanzioni. Tuttavia, l'orientamento generale del Consiglio modifica alcuni aspetti della proposta della Commissione, al fine di facilitare e accelerare lo sviluppo del SAF, in particolare:

La possibilità per gli Stati membri di applicare il progetto di regolamento agli aeroporti al di sotto di una certa soglia di traffico. L'estensione del campo di applicazione per quanto riguarda gli operatori aerei. L'estensione del campo di applicazione dei carburanti sostenibili ammissibili per l'aviazione e dei carburanti sintetici per l'aviazione. Per i biocarburanti, il campo di applicazione è esteso ad altri biocarburanti certificati conformi ai criteri di sostenibilità e risparmio di emissioni RED, fino a un massimo del 3%, e ad eccezione dei biocarburanti da colture alimentari e foraggere, che sono esclusi. L'introduzione di flessibilità nazionali che danno agli Stati membri la possibilità di aumentare il loro sottomandato di combustibili sintetici a livello nazionale, a determinate condizioni e per un periodo di tempo limitato. L'introduzione della possibilità per le autorità competenti degli Stati membri di concedere un'esenzione dalle disposizioni sulle cisterne per alcuni voli in caso di gravi e ricorrenti difficoltà operative o difficoltà strutturali nell'approvvigionamento di carburante secondo criteri individuati. L'introduzione di obblighi di comunicazione per i fornitori di carburante e l'Agenzia dell'Unione europea per la sicurezza aerea sull'uso di sostanze che danno origine a effetti diversi dalla CO₂ nell'aviazione. La raccolta dei dati e gli obblighi di comunicazione sono stati rafforzati al fine di monitorare gli effetti di questo regolamento sulla competitività degli operatori e delle piattaforme dell'UE e di migliorare la conoscenza degli effetti diversi dalla CO₂ delle emissioni del trasporto aereo. Nuove considerazioni che la Commissione dovrebbe includere nella sua relazione nel 2027, come l'impatto di questo regolamento sulla connettività, sulla rilocalizzazione delle emissioni di carbonio e sulle distorsioni della concorrenza e sull'uso futuro di idrogeno ed elettricità.

Orientamento generale su ReFuelEU Aviation: il testo sarà disponibile in una fase successiva

Gli orientamenti generali adottati oggi consentiranno alla presidenza del Consiglio di avviare negoziati con il Parlamento europeo (triloghi) una volta che il Parlamento europeo avrà adottato le sue posizioni su questi fascicoli.

Pacchetto Fit for 55: Giovannini, importante per realizzare mobilità terrestre a zero emissioni

(FERPRES) – Roma, 3 GIU – Il Consiglio dei Ministri dei Trasporti europeo ha approvato le tre proposte di Regolamento del pacchetto europeo “Fit for 55” in materia di infrastrutture per i carburanti alternativi (AFIR) e sullo sviluppo e l’uso di carburanti alternativi nei settori dell’aviazione (Refeul Aviation) e marittimo (Feuleu Maritime). I testi passeranno ora alla fase successiva del trilogio tra Parlamento, Consiglio e Commissione europei. Si tratta di un passaggio fondamentale nel processo di attuazione delle politiche europee del Green Deal per il contrasto ai cambiamenti climatici e la transizione ecologica dei trasporti.

“I Paesi europei devono avanzare insieme e rapidamente per centrare gli obiettivi ambiziosi che richiede il processo di decarbonizzazione entro il 2050 previsto dal Pacchetto “Fit for 55”. A tal fine l’Italia ha appoggiato la proposta di Regolamento per la creazione di una rete europea di infrastrutture per i carburanti alternativi per i sistemi di trasporto. È un provvedimento di fondamentale importanza perché solo mettendo a disposizione dei cittadini una rete interconnessa e interoperabile a livello europeo si potrà realizzare una mobilità terrestre a zero emissioni. In linea con tale approccio, con il PNRR stiamo investendo per sviluppare le postazioni di ricarica elettrica e le stazioni di rifornimento per i veicoli a idrogeno”. È quanto dichiarato dal Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, Enrico Giovannini, nell’intervento al Consiglio dei Ministri dei Trasporti europeo, in cui ha sottolineato l’importanza di alimentare un confronto continuo tra gli Stati membri sull’avanzamento delle tecnologie e sulle politiche da adottare, anche sulla base del recente Rapporto (disponibile anche in inglese) sulla decarbonizzazione dei trasporti, predisposto dalla Struttura per la Transizione Ecologica della Mobilità e delle Infrastrutture (STEMI), istituita dal Mims.

La proposta di Regolamento Refuel Aviation crea le basi per la trasformazione sostenibile del trasporto aereo, identificando target ambiziosi nell’utilizzo di carburanti alternativi sostenibili (SAF) attraverso un approccio graduale che prevede un loro crescente impiego, dal 2% fino al 2025 ad almeno il 63% nel 2050. “Il settore dell’aviazione è tra i più difficili da decarbonizzare – ha sottolineato il Ministro Giovannini – e richiede quindi un investimento importante su ricerca e innovazione, sia per migliorare l’efficienza dei velivoli e delle rotte, sia per la produzione di combustibili alternativi sostenibili.”

Il Regolamento Fuel EU Maritime si propone invece di aumentare la domanda e l’uso di combustibili rinnovabili e a basse emissioni di carbonio nel settore marittimo, attraverso la fissazione di obiettivi di riduzione dell’intensità dei gas a effetto serra dell’energia utilizzata a bordo dalle navi. Il Ministro Giovannini, nel ricordare gli investimenti avviati (a valere sul PNRR) per l’elettrificazione delle banchine dei porti italiani, così da consentire l’allaccio all’energia elettrica delle navi nei porti, ha

riconosciuto l'equilibrio della proposta sottoposta al Consiglio tra il necessario livello di ambizione e l'avanzamento tecnologico disponibile.

Il Consiglio ha approvato inoltre la proposta di modifica della Direttiva 2010/40/UE sui sistemi di trasporto intelligenti (ITS), per tenere conto del progresso tecnologico e degli sviluppi relativi alla mobilità connessa, condivisa e automatizzata. Il Ministro Giovannini ha espresso l'appoggio italiano alla proposta, che potrà definire un quadro più moderno e sicuro per lo scambio e l'elaborazione dei dati necessari a sviluppare una mobilità sempre più efficiente. Il Ministro ha anche ricordato che "l'Italia auspica che vi possa essere, nella prossima fase negoziale, una maggiore integrazione degli aspetti relativi alla sostenibilità ambientale per comprendere, ad esempio, strumenti capaci di facilitare una transizione da forme di tassazione legate al consumo energetico a soluzioni focalizzate sull'effettivo uso del mezzo di trasporto e sulla distanza percorsa annualmente".

Disponibile l'Urban Mobility Innovation Index 2021 di UITP

(FERPRESS) – Roma, 30 MAG -Le città oggi si trovano al posto di comando quando si tratta di sperimentare nuovi approcci per riutilizzare lo spazio urbano limitato, migliorando la vita urbana per tutti. Lanciato per la prima volta nel 2016 dalla Roads and Transport Authority Dubai (RTA) e dall'UITP, l'Urban Mobility Innovation Index (UMii) raccoglie informazioni e condivide le conoscenze sui modi delle città di promuovere l'innovazione per affrontare le sfide del trasporto urbano.

Ora, mentre il mondo vive attraverso importanti trasformazioni e sfide, UITP è orgogliosa di annunciare il lancio del rapporto Urban Mobility Urban Innovation Index 2021, inclusi i profili aggiornati delle città, che catturano importanti miglioramenti apportati da quelle città, nonché nuovi profili di innovazione.

Il primo rapporto UMii è stato consegnato nel 2017 ed è un quadro di indicatori che valuta la maturità dell'ecosistema dell'innovazione di una città nella mobilità urbana, utilizzando una raccolta di indicatori. Per il rapporto 2021, il framework UMii è stato rivisto per affrontare meglio le nuove realtà.

Da allora l'Università di Žilina (UNIZA) ha assunto il ruolo di primo piano nel lavoro di ricerca per UMii. "L'obiettivo dell'Indice di innovazione della mobilità urbana non è classificare le città, ma impegnarsi in un processo riflessivo, condividere le migliori pratiche e mostrare soluzioni innovative", ha dichiarato Karine Sbirrazzuoli, Vicedirettore Knowledge & Innovation, UITP

Il nuovo rapporto UMii mette in evidenza le soluzioni innovative per la mobilità urbana implementate in 38 città in tutto il mondo, con l'obiettivo di ispirare altri leader cittadini a sperimentare, pilotare e adottare innovazioni che contribuiscano a creare città più sicure, più sane, più tranquille, più pulite e più felici per tutti. Il rapporto cattura i cambiamenti recenti e traduce le migliori pratiche in raccomandazioni pratiche e attuabili per le città per integrare strategicamente l'innovazione come parte della pianificazione dei trasporti urbani.

Le città sono più che mai impegnate in modo proattivo nell'innovazione e stanno anche sperimentando una gamma più ampia di innovazioni, con l'obiettivo finale di aumentarne la vivibilità.

Per consultare il Report [clicca qui](#)

Logistic Digital Community: entra anche Free to X, la società di Autostrade per l'Italia

(FERPRESS) – Genova, 31 MAG – L'Italia è il terzo Paese al mondo più colpito dagli attacchi cyber, tanto che l'Agenzia per la cybersicurezza nazionale ha lanciato l'allarme indicando la necessità di reperire almeno 100mila figure specializzate.

La Logistic Digital Community, la comunità nata nell'ottobre 2021 grazie all'input di Confrtrasporto-Confcommercio come soggetto promotore insieme a Federlogistica e a numerosi altri partner istituzionali e tecnici, aveva evidenziato questa emergenza già lo scorso gennaio in occasione di una round table che aveva coinvolto a Genova i principali stakeholder del mondo dei trasporti, della logistica e del commercio.

Intanto il progetto LDC sta crescendo e anche nuovi partner hanno deciso di entrare a far parte della community, che si pone come obiettivo quello di favorire la transizione digitale nella filiera degli Operatori Logistici e dell'Autotrasporto attraverso la diffusione di best practice e use case di settore.

L'ultimo ingresso in ordine di tempo è quello di Free to X, la società di Autostrade per l'Italia dedicata alla digitalizzazione.

“Con grande piacere accogliamo Free to X all'interno dei nostri principali partner tecnici della Logistic Digital Community. – spiega l'imprenditore genovese Davide Falteri, tra i principali ideatori e promotori della LDC – Tengo a ringraziare il vicepresidente di Free to X, l'ingegnere Andrea Manfron, per la fattiva collaborazione in questo contesto. Nei prossimi mesi Free to X sarà al nostro fianco per iniziative finalizzate alla promozione dello sviluppo digitale nel settore della mobilità”.

ANITA: linea ferroviaria Brennero ha ormai raggiunto un livello critico di saturazione

(FERPRESS) – Bolzano, 31 MAG – La linea ferroviaria del Brennero, che costituisce una via di transito cruciale per il trasporto merci da e verso l'Europa, ha ormai raggiunto un livello critico di saturazione.

Da anni la linea è al limite della propria capacità, come lo sono anche i terminali per il trasbordo dei mezzi a sud e nord delle Alpi. Il recente blocco di prenotazione attuato per il terminale ferroviario di Colonia, che comprende anche trasporti intermodali da e per il Quadrante d'Europa di Verona, rappresenta un ultimo emblematico esempio di tale critica situazione.

“Sempre più spesso ci troviamo nella condizione di non riuscire ad imbarcare semirimorchi e container sul sistema ferroviario – ha dichiarato il Presidente di ANITA Thomas Baumgartner – cancellazioni dei treni, lunghe attese ai terminali ferroviari per il trasbordo e l'impossibilità di trovare spazio anche sull'autostrada viaggiante ROLA stanno mettendo in seria difficoltà i nostri associati e più in generale tutti coloro che hanno deciso di sposare il trasporto intermodale”.

“La situazione è molto rischiosa in quanto potrebbe invertire il trend in atto di spostamento di traffico dalla strada alla ferrovia. – prosegue Baumgartner – Se la ferrovia non riesce a soddisfare la domanda di trasporto merci attraverso il Brennero occorre che l'Austria sospenda i blocchi per i veicoli pesanti attuati negli anni, così da poter usufruire dell'infrastruttura stradale per l'intero arco della giornata ed

evitare il congestionamento della tratta ferroviaria, senza arrecare danni al sistema di interscambio delle merci con il resto d'Europa". Secondo uno studio congiunto condotto dai Ministeri dei trasporti di Italia, Austria e Germania, infatti, il volume di traffico ferroviario di merci nell'asse del Brennero dovrebbe aumentare tra il 53% e il 95% nei prossimi otto anni, raggiungendo un incremento percentuale di circa il 215% entro il 2040, rendendo di fatto necessario un potenziamento infrastrutturale della tratta che ad oggi non risulta sufficiente per garantire un'efficace circolazione delle merci.

Gli aumenti del traffico dovuti allo spostamento delle merci dalla strada alla ferrovia, incrementati anche dai divieti settoriali per i veicoli pesanti imposti dal Tirolo, e la costante necessità di manutenzione dell'infrastruttura ferroviaria stanno di fatto mettendo in difficoltà le società di trasporto che negli ultimi anni hanno puntato sul trasporto intermodale di merci, spostando quote sempre maggiori di traffico dalla strada alla ferrovia.

ITALIA

Aeroporti: Mims, previsti 17 nuovi collegamenti e potenziamenti con le ferrovie

(FERPRESS) . Roma, 1 GIU – “Il Governo sta investendo per potenziare il trasporto aereo, anche grazie all'integrazione con quello ferroviario, così da migliorare il servizio offerto agli utenti e la sostenibilità del sistema complessivo.

A tal fine il Contratto di Programma vigente tra Rete Ferroviaria Italiana (RFI) e il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili (Mims) prevede interventi per il collegamento ferroviario con i principali aeroporti italiani per un investimento complessivo di oltre un miliardo di euro. Entro il 2031 saranno realizzati 17 nuovi collegamenti e potenziamenti (Alghero, Bari, Bergamo, Bolzano, Brindisi, Catania Fontanarossa, Fiumicino, Genova, Lamezia Terme, Malpensa, Olbia, Perugia, Pescara, Salerno, Trapani, Venezia, Verona), che si aggiungono ai sette collegamenti già esistenti di RFI (Trieste, Roma Fiumicino, Cagliari Elmas, Palermo Punta Raisi, Ancona Falconara, Reggio Calabria e Catania Fontanarossa) e ad altri sei da rete ferroviaria regionale o da altri sistemi di trasporto (Torino, Malpensa, Bologna, Pisa, Firenze e Bari). Inoltre, sono previsti investimenti con risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (Pnrr) per la sicurezza, la sostenibilità, la digitalizzazione dei sistemi di controllo del traffico aereo". È quanto sottolinea il Ministro Enrico Giovannini intervenuto durante la conferenza stampa di Assaeroporti. "Puntiamo anche alla semplificazione e velocizzazione delle procedure per realizzare le infrastrutture e le opere dei piani di sviluppo aeroportuale, nell'ambito del nuovo Piano Nazionale degli Aeroporti in fase di preparazione con ENAC", aggiunge il Ministro. "Come illustrato nel recente Allegato infrastrutture e Mobilità al Documento di economia e finanza, la pianificazione dell'intero sistema dei trasporti pone al centro le esigenze delle persone, delle imprese, nonché la sostenibilità ambientale e la riduzione delle disuguaglianze territoriali in termini di accessibilità alle diverse forme di trasporto. In tale quadro, consideriamo il sistema aeroportuale italiano strategico per la crescita economica e il benessere delle persone".

A22: presentato il progetto PPP: obiettivo sostenibilità

(FERPRESS) – Bolzano, 1 GIU – Il presidente Kompatscher, l'assessore Alfreider e i rappresentanti dell'Autobrennero hanno informato gli Enti locali confinanti sul progetto PPP. Iniziative per una maggiore sostenibilità ambientale

Il progetto di partenariato pubblico privato (PPP) per l'ottenimento della concessione dell'Autostrada del Brennero giace al Ministero delle Infrastrutture a Roma. "Il nostro scopo è scrivere un nuovo capitolo della storia dell'A22 e dei territori che attraversa, che ha come tema la sostenibilità e vede l'asse del Brennero trasformato in un corridoio verde", ha sottolineato il presidente della Giunta provinciale, Arno Kompatscher.

Assieme all'assessore provinciale alla Mobilità Daniel Alfreider e ai rappresentanti dell'Autobrennero, il presidente Hartmann Reichhalter, all'amministratore delegato Diego Cattoni ed al direttore tecnico Carlo Costa, martedì sera (31 maggio) a Bressanone Kompatscher ha presentato ai rappresentanti dei Comuni confinanti i principali progetti legati al PPP.

"Per il futuro vogliamo una guida innovativa per l'A22, che riduca il carico e permetta buoni e sicuri flussi di traffico. A questo scopo devono essere presi adeguati provvedimenti, a cominciare dalle barriere antirumore per arrivare alle stazioni di ricarica per autoveicoli a emissioni zero e alla digitalizzazione, così come una "tassa ambientale", in base alla quale meno emissioni si producono e meno si paga, ha detto Kompatscher.

"L'obiettivo è una collaborazione transfrontaliera per una mobilità rispettosa dell'ambiente, per creare il primo corridoio verde in Europa", ha sottolineato l'assessore alla Mobilità Alfreider. I diversi mezzi di trasporti devono essere presi in considerazione nel loro insieme, in una dimensione intermodale in relazione al corridoio del Brennero e non più singolarmente, secondo l'assessore.

Il presidente dell'A22 Reichhalter ha indicato due importanti correttivi per mantenere il traffico scorrevole in futuro, una "tassa ambientale" (chi viaggia "pulito" paga di meno) e un pedaggio più conveniente per chi circola nei periodi meno affollati.

Riflettori su mobilità intelligente e pulita, tutela dell'ambiente e qualità della vita
Nell'A22 sono stati investiti inizialmente 2,2 miliardi di euro, ma ora sono stati investiti 7,2 miliardi di euro per ulteriori sviluppi, ha riferito Cattoni. Sono stati condotti studi di fattibilità per tutti i progetti, ha aggiunto Costa.

Nel corso della durata della concessione verranno gradualmente implementati 15 provvedimenti in 12 settori per rendere sostenibile la mobilità sul più importante asse nord-sud d'Europa e nelle aree confinanti, per sviluppare l'A22 come corridoio verde europeo Brennero-Modena. In questo senso sarà importante sfruttare la digitalizzazione e altre tecnologie, tutelare l'ambiente, l'ecosistema e altre risorse, sviluppare l'economia circolare, aumentare la qualità della vita, puntare sulla resilienza delle infrastrutture e sostenere forme di mobilità pulita senza frontiere.

Progetti concreti per molti Comuni

Costa ha illustrato una serie di progetti nei quali verranno investiti i fondi, per esempio sopraelevazioni, pannelli antirumore, manutenzioni, parcheggi, aree di servizio o stazioni. Esempi concreti sono la terza corsia dinamica sul tratto Bolzano Sud-Verona (circa 250 milioni di euro), l'adattamento del ponte di Vadena (quasi 20

milioni di euro), la costruzione di barriere antirumore a Vipiteno, Bressanone, Funes, Renon e Bolzano (circa 8,5 milioni di euro), un migliore collegamento al casello di Varna (14,5 milioni di euro), la costruzione di una stazione di controllo per i mezzi pesanti ed un nuovo centro di manutenzione stradale a Vipiteno (circa 15 milioni di euro), la ristrutturazione dell'uscita Bolzano Sud per un miglior accesso al casello (oltre 35 milioni di euro), nuove aree di servizio, un ampliamento dell'infrastruttura di ricarica per le auto elettriche e ad idrogeno nel centro di trasbordo di Isola della Scala per il trasferimento di merci su rotaia.

Progetto PPP come opportunità per il rilascio della concessione dell'Autobrennero
Autobrennero Spa ha potuto presentare una proposta per la futura gestione dell'autostrada puntando sul PPP come procedimento alternativo per l'assegnazione della concessione. Successivamente verrà effettuato un bando di gara nel quale verranno valutate anche le possibili alternative e verrà determinato il progetto vincitore. Se il progetto vincitore fosse un altro, Autobrennero Spa potrebbe far valere il suo diritto di prelazione e ricevere la concessione alle stesse condizioni del progetto vincitore.

Indagine Assaeroporti: trasporto aereo strategico e orientato a sostenibilità ma non tutti gli italiani lo sanno

(FERPRESS) – Roma, 1 GIU – Il trasporto aereo secondo gli italiani? Molto sicuro ma poco green. Il sistema aeroportuale? Essenziale per la ripresa e strategico per i territori, ma meno per l'occupazione. È ciò che emerge dall'indagine "La percezione del trasporto aereo e del sistema aeroportuale in Italia", realizzata dall'Istituto Demopolis per Assaeroporti.

Percezione che, però, si discosta dalla realtà, in particolare su due temi: la rilevanza del sistema aeroportuale rispetto all'occupazione e l'impatto ambientale del trasporto aereo. Alla domanda "A suo avviso, per ogni milione di passeggeri che transitano in aeroporto, quanti occupati si generano?", l'82% del campione intervistato non sa o ne sottostima molto il valore. Lo scenario cambia di poco (78%) se si considerano i fruitori abituali del trasporto aereo. Nella realtà invece, secondo i dati Atag/Oxford Economics, per ogni milione di unità di traffico trasportate si generano almeno tra i 500 e i 750 nuovi occupati.

Stessa situazione per quanto riguarda l'impatto ambientale. Nove italiani su dieci vedono il trasporto aereo come non sufficientemente green. Nella classifica dei sistemi di trasporto percepiti come più "puliti", l'aereo occupa il terzo posto, collocandosi molto dopo rispetto alla nave. Classifica smentita dai dati dell'European Environment Agency, secondo cui il vero nemico dell'ambiente è il trasporto su gomma, responsabile del 71,8% delle emissioni complessive prodotte dai trasporti. L'aereo contribuisce al cambiamento climatico solo per il 13,2%, meno della nave, che incide per il 14,1%.

Nonostante ciò, però, gli italiani ritengono che non si possa fare a meno di volare. Solo per il 13%, infatti, è necessario ridimensionare i voli, in quanto troppo inquinanti. L'indagine è stata presentata questa mattina presso la sede della Stampa estera a Roma. Sono intervenuti il Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, Enrico Giovannini, il Presidente di Assaeroporti, Carlo Borgomeo, il Presidente dell'ENAC, Pierluigi Di Palma, la Presidente dell'ENAV, Francesca Isgrò e il Direttore dell'Istituto Demopolis, Pietro Vento.

“Al di là di affermazioni di principio sulla rilevanza del settore, – ha dichiarato il Presidente di Assaeroporti Carlo Borgomeo – nel nostro Paese c'è una generale sottovalutazione delle ricadute positive che il trasporto aereo e il sistema aeroportuale determinano sullo sviluppo economico e, in particolare, sull'occupazione. E i risultati dell'indagine lo confermano. Come pure è confermata l'eccessiva enfattizzazione dell'impatto ambientale del trasporto aereo anche se, concretamente, nelle scelte di viaggio degli italiani questo giudizio incide in modo molto marginale. Per il sistema aeroportuale – prosegue Borgomeo – cresce, quindi, l'impegno a rendere ancora più forti e incisivi i rapporti con i territori e a proseguire nei consistenti programmi di investimento green, che collocano gli scali italiani ai primi posti a livello europeo nel contrasto al cambiamento climatico. Tale impegno deve tuttavia essere accompagnato da politiche pubbliche più attente all'intero comparto. L'auspicio – conclude Borgomeo – è che, con il Piano Nazionale degli Aeroporti, il nostro settore possa recuperare centralità nel quadro delle politiche dei trasporti”.

“Nel mondo dell'aviazione civile tutto sta cambiando molto velocemente, sia in volo che a terra – ha commentato il Presidente dell'ENAC, Avvocato dello Stato Pierluigi Di Palma -. Di questo si ha una netta percezione, per come le distanze si sono accorciate e per come la qualità degli aeroporti si sta adeguando alle mutate esigenze dei passeggeri. Come ENAC abbiamo avviato quella che definiamo la riconciliazione tra ambiente e trasporto aereo, garantita e supportata dall'innovazione tecnologica che ne favorisce la sintesi. Tenendo conto che accanto all'integrazione intermodale treno-aereo, stiamo sviluppando un'integrazione aria-aria, in vista di una nuova mobilità che ci porterà, tanto per fare un esempio, ad arrivare alla porta di casa scendendo le scale e non salendole, perché arriveremo dal tetto e non dalla strada”.

La Presidente di ENAV Francesca Isgrò ha affermato: “Mi fa piacere che l'indagine presentata oggi abbia messo in luce che l'aereo sia percepito come il mezzo più sicuro. ENAV sta puntando sull'innovazione e la digitalizzazione per coniugare massimi standard di sicurezza alla sostenibilità. Abbiamo appena approvato il nuovo Piano industriale 2022-2024 e il Piano strategico Future Sky 2031 che porterà una trasformazione digitale dei servizi per la navigazione aerea. Integreremo nuove soluzioni sviluppate per i droni e investiremo in tecnologia sostenibile. Le nostre piattaforme consentono di far volare gli aerei in modo sempre più efficiente e, entro il 2023 attiveremo, inoltre, un nuovo sistema per aumentare l'efficienza dei voli in arrivo su aeroporti congestionati, garantendo circa 28 Kg di CO2 di minori emissioni per singolo aeromobile”.

L'INDAGINE

La ricerca, condotta per Assaeroporti dall'Istituto Demopolis, ha analizzato la percezione del trasporto aereo e del sistema aeroportuale da parte dell'opinione pubblica italiana (con lo studio di un campione demoscopico di 4.800 intervistati) e di tre target strategici: fruitori del trasporto aereo, rappresentanti politici e istituzionali, imprenditori e dirigenti d'azienda.

Promossi a pieni voti e in larghissima maggioranza, dai fruitori abituali del trasporto aereo, gli aeroporti italiani. E, a conferma di una caratteristica cardine del sistema, l'87% degli intervistati considera l'aereo come il più sicuro fra i mezzi di trasporto.

Per gli italiani, inoltre, la ripresa del Paese passa oggi anche dagli aeroporti: per il 90%, dopo i 2 anni di emergenza Covid, il sistema aeroportuale è essenziale per la crescita dell'economia, del turismo e dell'occupazione.

In generale, il profilo del sistema aeroportuale italiano si tratteggia con i caratteri solidi di un asset strategico, motore fondamentale per la ripresa del Paese. Irrinunciabile, secondo gli italiani, per gli spostamenti sulla media-lunga distanza: 6 intervistati su 10, infatti, tra le variabili che prendono in considerazione nella scelta del mezzo di trasporto, segnalano la rilevanza del "tempo di percorrenza". Al contrario, l'impatto ambientale riveste un ruolo cadetto: appena il 7% degli intervistati lo valuta nella scelta di un mezzo di trasporto.

Ma l'indagine fa emergere anche lo scollamento tra percezione e realtà su alcuni aspetti. Ad esempio, alla domanda su quali sistemi di trasporto siano percepiti come più "puliti" in termini di emissione di CO₂, in cima alla classifica si colloca il treno, con l'87% di indicazioni; solo il 9% cita il trasporto aereo. Al contrario, secondo i dati dell'European Environment Agency, se da un lato i trasporti rappresentano il 24,6% delle emissioni di gas serra nell'UE-27, dall'altro, i "responsabili" delle emissioni di CO₂ sono, in primis, il trasporto su strada (71,8%) e la navigazione (14,1%): nella graduatoria dei quattro sistemi di trasporto più inquinanti, l'aviazione è al penultimo posto (13,2%), seguita dal trasporto ferroviario (0,4%).

Tuttavia, solo il 13% degli intervistati sostiene che sia necessario ridimensionare il traffico aereo in quanto troppo inquinante.

Un ulteriore gap conoscitivo riguarda l'impatto occupazionale del settore, che la maggioranza degli italiani oggi sottostima: appena il 18% individua correttamente l'indotto generato dai transiti aeroportuali, quando invece, a livello nazionale, il settore del trasporto aereo vale il 3,4% del PIL e impiega quasi 750 mila lavoratori, dei quali 200 mila diretti, pari al 3,2% dell'occupazione totale del Paese (Atag/Oxford Economics, 2020). Si stima che per ogni milione di unità trasportate si generino almeno tra i 500 e i 750 nuovi occupati.

Ma dall'altra parte molto diffusa appare la consapevolezza dell'impatto della presenza di un aeroporto sui territori di pertinenza: il 73% degli italiani, intervistati da Demopolis, riconosce pienamente la capacità dei sistemi aeroportuali di creare un indotto economico irrinunciabile per i territori, una consapevolezza che raggiunge l'80% tra chi esercita un'attività produttiva.

Se risulta non pienamente percepito il valore "nazionale" del sistema, viceversa è plebiscitariamente riconosciuto dall'88% degli italiani il ruolo imprescindibile del trasporto aereo per la ripresa dei flussi turistici, già in atto dopo oltre 2 anni di emergenza Covid.

Infrastrutture e mobilità: nasce al Mims il Centro per l'innovazione e la sostenibilità (Cismi)

(FERPRESS) – Roma, 30 MAG – E' istituito presso il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili (Mims) il 'Centro per l'innovazione e la sostenibilità in materia di infrastrutture e mobilità' (Cismi).

Si tratta di una struttura di missione composta da venti unità, tra ricercatori e tecnologi, che va ad integrare il sistema di governance per l'attuazione del Piano

Nazionale di Ripresa e Resilienza (Pnrr) e del Piano Nazionale Complementare (Pnc) e che è a supporto delle Direzioni per la definizione di scenari utili alle scelte di policy. Istituito con decreto del Ministro Enrico Giovannini, il Centro, promuove e realizza attività di studio, ricerca e sviluppo nel settore della sostenibilità delle infrastrutture e della mobilità, dell'innovazione tecnologica, organizzativa e dei materiali e avvia anche specifiche attività formative all'interno del Ministero e nelle altre Pubbliche amministrazioni, anche locali.

Nello specifico, il Cismi elabora aggiornamenti e informative tecniche nei settori di competenza del Mims e a supporto delle attività di pianificazione e programmazione e di valutazione dei risultati prodotti, e promuove la collaborazione con università e centri di ricerca nazionali e internazionali. Lo stesso decreto istituisce il Comitato Scientifico per l'innovazione e la sostenibilità in materia di infrastrutture e mobilità, composto da dieci unità individuate tra esponenti del mondo scientifico, accademico, culturale e della società civile. Il Comitato fornisce pareri e proposte sul piano triennale di attività del Cismi.

Gruppo FS: Ferraris, verificare nuove modalità di finanziamento per le infrastrutture di trasporto

(FERPRESS) – Roma, 30 MAG – Pianificare, progettare e attuare un'infrastruttura considerando la stessa a vita intera, nel suo ciclo completo, anche prospettando nuove modalità di finanziamento. A pochi giorni di distanza dalla presentazione del Piano Industriale 2022/2031, l'amministratore delegato del Gruppo FS Luigi Ferraris torna su uno dei temi trattati in quella sede nel convegno organizzato dall'Università di Roma Tor Vergata e dalla Corte dei conti, dal titolo La tutela della finanza pubblica per sviluppare il Paese.

"I controlli pubblici: riforme ed efficacia della spesa", iniziativa volta a promuovere politiche finalizzate a favorire la diffusione della cultura gius-contabilistica.

Nel corso dell'incontro ospitato dall'Ateneo romano – in coerenza con la sua missione formativa – l'AD di Ferrovie dello Stato Luigi Ferraris ha partecipato a un panel che ha avuto per oggetto un quadro d'insieme sulle riforme dei controlli e di quelle istituzionali, a cui hanno preso parte alti rappresentanti della politica e della società civile italiana.

NUOVO APPROCCIO PER LE INFRASTRUTTURE

"Pochi giorni fa abbiamo presentato il nostro Piano Industriale 2022/2031 da 190 miliardi di euro di investimenti, che ha tra i suoi principali obiettivi finalizzare questi investimenti pubblici realizzando le opere nei tempi previsti e creare un sistema di trasporti e logistica sempre più integrato, efficiente, sostenibile. Adeguato alle necessità di crescita del Paese", ha sottolineato Ferraris. Un piano dal respiro decennale dunque, elaborato nella convinzione che la prospettiva temporale sia necessaria per un'adeguata programmazione delle attività e un efficace perseguimento degli obiettivi. "Ma per attuare il Piano – ha spiegato il top manager FS – è necessaria anche una rivisitazione di metodi e strumenti, fattori chiave per qualificare la spesa pubblica. Oggi – ha proseguito Ferraris – il rapporto con i grandi soggetti attuatori, come per esempio le nostre RFI ed Anas, utilizza strumenti come i contratti di programma e di servizio, gli accordi, i protocolli di intesa, le intese territoriali, che risentono ancora di una eccessiva distanza temporale

tra intenzioni e attuazioni, tra cassa e competenza, tanto che la responsabilità di risultato, alla fine, non è del tutto ben focalizzata”.

RFI aggiudica gara da 2,7 mld per tecnologia ERTMS in tutta Italia

(FERPRESS) – Roma, 1 GIU – Rete Ferroviaria Italiana (Gruppo FS Italiane) ha aggiudicato, per un importo di 2,7 miliardi di euro, la gara d'appalto multitecnologica per la progettazione e la realizzazione su tutto il territorio nazionale dell'ERTMS (European Rail Transport Management System), il più evoluto sistema per la supervisione e il controllo del distanziamento dei treni e dei sistemi ad esso correlati (apparati digitali di stazione e Telecomunicazioni).

La gara è stata suddivisa in quattro lotti geografici per garantire l'uniformità tecnologica del sistema:

Il primo lotto “Centro Nord”, caratterizzato da circa 1.885 chilometri di linee, è stato assegnato a un raggruppamento di imprese che vede come capofila Hitachi Rail STS S.p.A. e come mandanti ECM S.p.A., Mer Mec STE S.r.l., Infratech Consorzio Stabile S.C.A.R.L. e Atlante S.C.P.A. per un importo di 1,3 miliardi di euro; Il secondo lotto “Centro Sud”, caratterizzato da circa 1.400 chilometri di linee, è stato assegnato ad Alstom Ferroviaria S.p.A. per un importo di 900 milioni di euro; Il terzo lotto “Centro”, caratterizzato da circa 530 chilometri di linee, è stato assegnato a un raggruppamento di imprese che vede come capofila Mer Mec STE S.r.l. e come mandante Salcef S.p.A. per un importo di 323 milioni di euro; Il quarto lotto “Sud”, caratterizzato da circa 405 chilometri di linee, è stato aggiudicato a un raggruppamento di imprese che vede come capofila ECM S.p.A. e come mandanti Eredi Giuseppe Mercuri S.p.A., Morelli Giorgio S.r.l., ESIM S.r.l. e Guastamacchia S.p.A. per un importo di 251 milioni di euro.

Il bando, lanciato a dicembre, rappresenta l'ultimo tassello dei progetti tecnologici finanziati dal PNRR e interesserà un totale di circa 4.220 chilometri di linee ferroviarie in tutta Italia. Questo si aggiunge ai lavori per l'installazione dell'ERTMS su circa 700 chilometri di linee in Sicilia, Lazio e Abruzzo e Umbria, per un valore di circa 500 milioni, già assegnati a novembre 2021. Interventi che rappresentano il completamento dell'obiettivo indicato dall'Unione Europea per la realizzazione dei progetti tecnologici finanziati dal PNRR, quello di attrezzare 3.400 chilometri di rete con il sistema ERTMS entro il 2026. Inoltre, le aggiudicazioni sono in linea con l'indirizzo strategico di RFI per accelerare l'implementazione di questa tecnologia su tutta la propria rete entro il 2036.

L'European Rail Transport Management System favorisce l'interoperabilità tra operatori ferroviari provenienti da diverse nazioni e migliora le prestazioni aumentando l'affidabilità, permettendo il passaggio di un numero maggiore di treni e contribuendo a una maggiore puntualità. Inoltre, attraverso le informazioni scambiate in modo continuo via radio fra il sottosistema di terra e di bordo è possibile seguire, istante per istante, la marcia del treno fornendo al macchinista preventivamente tutte le indicazioni necessarie alla guida, con l'attivazione della frenatura d'emergenza nel caso in cui non siano rispettati tutti i parametri o la velocità del treno superi quella consentita.

Una tecnologia radio interoperabile applicata finora all'alta velocità ma nata per essere adattabile a tutte le tipologie di linee e treni, che verrà così estesa sia alle linee regionali che alle altre linee grazie al parallelo e coordinato attrezzaggio dei

treni. Questo porterà inoltre un effetto positivo sia sul piano paesaggistico, grazie all'eliminazione dei sistemi di segnalamento che oggi costeggiano i binari, che su quello ambientale, per il risparmio energetico che il sistema permette regolando al meglio la velocità, l'accelerazione e la frenatura dei treni.

Per consultare l'elenco delle linee interessate clicca qui.

Leggi anche:

[INFRASTRUTTURE](#)

Mims: Giovannini, con aggiudicazione gara per ERTMS si realizza un altro obiettivo del Pnrr (FERPRESS) – Roma, 1 GIU – Il Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, Enrico Giovannini, esprime soddisfazione per l'aggiudicazione della gara di...

Mims: 121.299 immatricolazioni auto a maggio (-15,14% rispetto a maggio 2021)

(FERPRESS) – Roma, 3 GIU – Il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili comunica che a maggio 2022 sono state immatricolate 121.299 autovetture a fronte delle 142.932 iscrizioni registrate nello stesso mese dell'anno precedente, pari a un calo del 15,14%.

I trasferimenti di proprietà sono stati 403.870 a fronte di 292.258 passaggi registrati a maggio 2021, con un aumento del 38,19%.

Il volume globale delle vendite mensili, pari a 525.169, ha interessato per il 23,10% vetture nuove e per il 76,90% vetture usate.

Le immatricolazioni rappresentano le risultanze dell'Archivio Nazionale dei Veicoli al 31.05.2022, mentre i dati relativi ai trasferimenti di proprietà si riferiscono alle certificazioni rilasciate dagli Uffici della Motorizzazione nel mese di maggio 2022.

I dati sono disponibili nel dettaglio al seguente link: <http://www.mit.gov.it/temi/patenti-mezzi-abilitazioni/mezzi-stradali/documentazione>

RFI: vera Fiorani premiata dall'UIC per progetto Sostenibilità on the go

(FERPRESS) – Roma, 3 GIU – L'UIC (Union Internationale des Chemins de fer), Associazione mondiale che raccoglie tutti gli operatori del settore ferroviario, ha premiato a Berlino Vera Fiorani, Amministratrice Delegata di Rete Ferroviaria Italiana, per il progetto Sostenibilità on the go, classificatosi al primo posto nella categoria Outstanding Contribution to Sustainable Rail.

Un riconoscimento che viene assegnato dall'International Sustainable Railway Awards (ISRA) alla personalità che si contraddistingue per lo sforzo innovativo e l'efficacia di impatto in termini di sostenibilità nel trasporto ferroviario. Sul gradino più alto anche StationLAND, la piattaforma di location intelligence delle stazioni per il "Best multimodal partnership".

Ulteriori prestigiosi riconoscimenti nell'ambito della sostenibilità per RFI (Gruppo FS Italiane), Gestore dell'infrastruttura nazionale e principale stazione appaltante del Paese impegnata nell'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Con il progetto Sostenibilità on the go, fortemente voluto dalla stessa AD Vera Fiorani, RFI ha avviato un programma di governance e change management per

accelerare lo sviluppo e l'integrazione di metodologie e buone pratiche di sostenibilità in tutti i processi aziendali, per arrivare nel più breve tempo possibile ad una vera e propria interiorizzazione della sostenibilità in tutte le attività, coinvolgendo anche l'intera catena di fornitura e gli altri stakeholder.

Portato avanti attraverso un processo partecipativo, che ha coinvolto tutti i direttori riuniti nel Comitato di Sostenibilità (CdS), il progetto nasce dalla consapevolezza che le grandi dimensioni, i numerosi ambiti di attività e il ruolo fondamentale nell'attuazione del PNRR permettono a RFI di poter fare la differenza nella transizione green dell'intero Paese, sviluppando un modo nuovo di fare ferrovia basato sulla piena evoluzione dei processi gestionali in ottica ESG e fungendo come moltiplicatore di buone pratiche verso tutti gli stakeholder coinvolti. Un imponente e accelerato sforzo realizzativo e gestionale, improntato in ogni sua fase al rispetto dei principi della sostenibilità.

“Questo riconoscimento testimonia il grande lavoro che RFI sta mettendo in campo per raggiungere gli obiettivi di sviluppo sostenibile attraverso azioni concrete – ha affermato l'AD di RFI Vera Fiorani – Quello che abbiamo intrapreso nell'ultimo anno è un percorso di lungo respiro per far sì che la sostenibilità delle nostre infrastrutture non sia solo una caratteristica connessa alla modalità di trasporto, ma una best-practice da attuare in tutte le fasi del processo di realizzazione, per creare valore condiviso per i territori e gli stakeholder. Il premio rappresenta un'ulteriore tappa del nostro cammino, per progettare infrastrutture sempre più sostenibili e resilienti, incrementando al tempo stesso gli standard prestazionali della rete e l'efficienza dei consumi energetici”. Il progetto Sostenibilità on the go è articolato in due fasi: nella prima sono stati identificati i processi aziendali da estendere e sistematizzare sotto il profilo ESG, attraverso la realizzazione di una vera e propria mappa di azione strategica per la transizione sostenibile di RFI, costituita da 10 linee guida (LAS) riferite a 33 ambiti di azione; nella seconda sono state pianificate le iniziative, in corso di realizzazione, in grado di sistematizzare e integrare nei processi aziendali il nuovo approccio, con la definizione di 45 Cantieri che sono entrati a far parte strutturalmente del Piano di Impresa RFI 2022-2031.

StationLAND, la piattaforma di location intelligence delle stazioni si è aggiudicata il premio “Best multimodal partnership”. Il riconoscimento premia l'impegno per la visione e la brillante realizzazione di uno strumento funzionale ad elaborare analisi avanzate delle relazioni che intercorrono tra le stazioni ferroviarie e i territori che le ospitano, fornendo input preziosi per guidare le iniziative di sviluppo, modernizzazione e miglioramento dei servizi offerti. StationLAND contiene centinaia di strati informativi che consentono una rappresentazione digitale dettagliata del territorio nazionale e che costituiscono una delle banche dati georiferite più vaste ed aggiornate disponibili oggi in Italia. Una parte rilevante di questi dati è stata ottenuta tramite partnership con Istituzioni, Enti Territoriali e Locali, Associazioni ed operatori nella convinzione condivisa che la multimodalità sia – per definizione – raggiungibile solo attraverso la collaborazione tra i differenti soggetti che – a vario titolo – svolgono un ruolo importante nella pianificazione e gestione delle infrastrutture e della mobilità.

Presentazione Quaderno 30 del Freight Leaders Council. Il 6 giugno a Roma

(FERPRESS) – Roma, 3 GIU – La logistica può diventare un importante fattore abilitante per l'economia circolare, uno dei capisaldi della sostenibilità ambientale. È questo il tema del nuovo Quaderno (il numero 30) del Freight Leaders Council, associazione degli operatori della logistica e dei trasporti, che verrà presentato a Roma lunedì 6 giugno prossimo, alle 16.30 presso la sede di Confitarma, in piazza Santissimi Apostoli 66.

Lo studio, intitolato «Economia circolare e logistica collaborativa», con prefazione del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili Enrico Giovannini, è frutto della collaborazione degli esperti delle aziende leader della supply chain che aderiscono al Freight Leaders Council e illustra una serie di esempi concreti, nazionali e internazionali, in cui gli operatori della logistica sono promotori di iniziative di economia circolare.

Di seguito il programma dell'evento:

ore 16,30 Welcome ospiti

ore 17,00 Apertura e saluti Mario Mattioli – Presidente Confitarma

ore 17,10 Presentazione dell'incontro Paolo Mazzanti – Presidente Open Gate Italia

ore 17,15 Presentazione del Quaderno 30 Massimo Marciani – Presidente FLC

ore 17,30 Talk con gli ospiti – Keynote speech di

Andrea Giuricin – Economista UNIMIB e CEO TRA consulting

Francesco Benevolo – Direttore RAM S.p.a., Docente di Economia dei Trasporti all'Università Europea di Roma

Giuseppe Napoli – National Research Council of Italy (CNR), Institute of Advanced Technologies for Energy "Nicola Giordano" (ITAE)

ore 18,15 Domande e interventi dalla sala e da remoto

ore 18,30 Conclusioni

Moderatore: Paolo Mazzanti, Presidente Open Gate Italia

La presentazione avrà luogo a Roma, alle ore 16:30, presso la sede di Confitarma, Sala Antonio d'Amico, in Piazza Ss. Apostoli 66.

REGIONE LAZIO

L'AdSP vince in Corte di appello contro Compagnia Porto Civitavecchia Spa

(FERPRESS) – Civitavecchia, 1 GIU – Con sentenza non definitiva del 31 maggio la Corte di appello di Roma ha accolto l'appello proposto dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale e ha annullato i lodi arbitrali che avevano condannato l'Autorità al pagamento di ingenti somme a Compagnia Porto di Civitavecchia S.p.A. in relazione alla mancata realizzazione della Darsena Energetica e Grandi Masse (ora denominata Darsena Mare Nostrum). La Corte di appello ha, altresì, nominato un CTU per verificare i maggiori oneri sopportati dall'Autorità in relazione alla mancata realizzazione dell'opera da parte di Compagnia Porto.

"Si tratta di un altro importante risultato – commenta il Presidente Pino Musolino – che non va solo nella direzione di un'ulteriore sostanziale riduzione del volume economico dei contenziosi con benefici effetti sul bilancio, ma imprime slancio alla realizzazione di un'opera fondamentale – la Darsena Mare Nostrum – che la Regione Lazio si è detta disponibile a finanziare con 50 milioni di euro e che si inserisce nella visione tracciata dal nuovo Piano di Sviluppo Strategico del porto, con l'obiettivo di creare quello sviluppo industriale del quale il nostro hub e il territorio hanno urgente bisogno".

Il contenzioso avanti la Corte di appello è stato seguito dagli Avvocati Stefano Zunarelli, Andrea Zappalà e Ilaria Napolitano con il supporto e l'assistenza dell'Avvocato Fabrizio Losco e di tutto l'ufficio legale dell'ente.

Anas: inaugurata la rotatoria di Aranova sulla SS1 "Aurelia"

Aperta al traffico la nuova rotatoria di Aranova sulla strada statale 1 "Aurelia". Anas (Gruppo FS Italiane) ha concluso i lavori di potenziamento dello svincolo, iniziati lo scorso 6 settembre, che hanno avuto l'importo di 1,8 milioni di euro.

All'inaugurazione dell'opera presenti: il Sindaco di Fiumicino Montino, l'Assessore alle Infrastrutture della Regione Lazio, Alessandri, il Sindaco di Roma Capitale, Gualtieri, l'Assessore alle Infrastrutture di Roma Capitale, Segnalini, l'Assessore alla Mobilità del Comune di Roma Capitale, Patanè, il Presidente di Anas, Edoardo Valente e l'Amministratore Delegato di Anas, Aldo Isi.

Per il sindaco della Città metropolitana di Roma, Roberto Gualtieri, "è un'opera importante e di qualità per Fiumicino, Aranova, Roma e la Regione". "Stiamo sviluppando con Anas una collaborazione proficua in una logica integrata d'interventi sulla qualità e l'innovazione della nostra mobilità. Il nuovo svincolo mette in sicurezza un punto viario che è stato molto critico ed in cui ci sono stati incidenti: ora questo intervento, semplice ma efficace, lo risolve". "Stiamo lavorando molto bene con la Regione, con Roma Capitale, i comuni della Città metropolitana ed Anas per fare squadra - ha aggiunto - e risistemare nel contempo le nostre strade e fare un salto di qualità per innovazione. Visiteremo lo Smart Road center di Anas sulla Roma - Fiumicino che è un laboratorio importante di tecnologia digitale e sostenibilità, che può essere utilmente applicato alla mobilità, per il futuro. Abbiamo

scelto di costruire una forte partnership con Anas per coinvolgerla di più dentro nella sfida del rilancio della rete stradale di Roma, un complesso di opere di qualità ed efficienti per 200 milioni di euro: una grande Capitale si governa anche con il concorso di tutti i soggetti, a partire anche da quelli statali. Il coinvolgimento di Anas è quindi un valore aggiunto". Gualtieri ha poi sottolineato infine che, guardando verso il Giubileo, saranno "affrontati anche in questo quadrante i temi dell'intreccio della mobilità, come il rafforzamento del collegamento ferroviario Roma-Fiumicino, la trasformazione all'avanguardia della Roma-Fiumicino nella prima Smart Road d'Italia e dei collegamenti tra Fiumicino ed Ostia, in uno spirito di collaborazione tra enti locali ed Anas, che ringrazio per l'impegno".

Nello specifico dell'opera, l'intervento sullo svincolo di Aranova migliora gli standard di sicurezza dell'attuale rampa di uscita al km 23,000 della SS1 "Aurelia" in direzione Civitavecchia, che presenta un'immissione sulla viabilità complanare a doppio senso di circolazione. Inoltre, sul lato nord è stato realizzato un quarto braccio per connettere la viabilità locale di futura realizzazione comunale. Gli interventi rientrano in quanto stabilito nella Convenzione per gli interventi ai km 23, 25 e 28 della SS1 Aurelia e al km 15 dell'Autostrada A91 nel Comune di Fiumicino sottoscritta tra Anas, Regione Lazio e Comune di Fiumicino il 26 aprile 2016.

ROMA CAPITALE

Roma: ok ad interventi di manutenzione stradale per 12,5 milioni di euro

(FERPRESS) – Roma, 30 MAG – La Giunta Capitolina ha dato il via libera ai progetti definitivi per nuovi interventi di manutenzione straordinaria su importanti vie cittadine, per un valore complessivo di 12,5 milioni di euro; cinque delibere che si aggiungono a quelle approvate la settimana scorsa per 7,5 milioni di euro, per un totale di 20 milioni previsti nel Piano Investimenti 2022-2023.

I progetti approvati con i nuovi provvedimenti, i cui lavori avranno inizio nel 2022, comprendono la messa in sicurezza tramite fresatura e rifacimento in profondità della pavimentazione stradale, con il ripristino della segnaletica orizzontale e verticale. Il tutto in diversi quadranti della città.

In particolare, si interverrà su piazza di Porta Capena, via Baccelli e le corsie centrali di viale Angelico nel Municipio I; su via Lucrino, via Flaminia, viale Tiziano e tratti di via Tiburtina nel Municipio II; su via della Serenissima e via Tor de' Schiavi nei Municipi V e VI. E ancora nei Municipi III e IV, con interventi su via Tiburtina, da piazza Santa Maria del Soccorso a via Monti Tiburtini direzione centro e da via Monti Tiburtini al semaforo di Casal Bruciato su ambo lati; su via Ugo Ojetti, da via Graf alla rotatoria di via Tilgher ambo lati. Infine, lavori anche su strade dei municipi IX e X: piazzale Ferruccio Parri, tratti di viale Umberto Tupini, tratti di piazzale Guglielmo Marconi, viale Egeo, via di Val Fiorita, tratti di via delle Tre Fontane e viale dell'Astronomia.

Roma-Napoli: Svio di un ETR 500 a Roma Prenestina. Nessun danno alle persone. circolazione rallentata

(FERPRESS) _ Roma, 3 GIU – Un treno ETR 500 con 219 persone a bordo, il Frecciarossa Torino-Napoli 9311, è stato coinvolto da uno svio dell'ultima carrozza e della loco di coda nel tunnel della Serenissima, un sottopasso di circa un chilometro che passa sotto l'omonimo viale al quartiere Prenestino, fra la stazione Serenissima, la stazione Tiburtina. Non ci sono stati feriti; i passeggeri a bordo sono stati fatti scendere dai Vigili del Fuoco chiamati per far fronte all'emergenza.

In una nota RFI ha comunicato che “la circolazione sulla Roma – Napoli AV resta sospesa dopo che, intorno alle 14, il treno AV Torino – Napoli si è arrestato in galleria per lo svio della locomotiva di coda, rimasta in posizione verticale. I viaggiatori sono stati aiutati a scendere e, con l'ausilio dei Vigili del Fuoco e del personale di protezione aziendale delle Ferrovie, hanno potuto raggiungere a piedi la vicina stazione di Roma Palmiro Togliatti da dove hanno proseguito il loro viaggio con i mezzi sostitutivi messi a disposizione da Trenitalia. Nessuna persona a bordo ha riportato conseguenze fisiche da quanto accaduto. La circolazione ferroviaria ad Alta Velocità prosegue con allungamenti dei tempi di viaggio compresi fra 60 e 90 minuti come conseguenza degli instradamenti sulle linee convenzionali: i treni con fermata a Napoli Afragola percorrono la Roma – Cassino per poi rientrare nell'alta velocità, mentre gli altri proseguono sulla linea Roma – Formia. I tempi di ripristino dell'infrastruttura saranno comunicati dopo che i tecnici di RFI avranno completato la ricognizione della linea e il binario sarà liberato dal treno.



Ferpress.it è una agenzia di informazioni specializzata sui temi dei trasporti, della logistica e del trasporto pubblico locale. Leggete le nostre notizie ogni settimana grazie al notiziario di Unindustria.

Ma Ferpress Srl è anche una agenzia di comunicazione che, con il suo staff di account e consulenti, cura l'ideazione e la realizzazione di progetti di comunicazione e relazioni pubbliche per associazioni, aziende, enti privati e pubblici, società scientifiche.

Ferpress Srl, assieme alla Itinera Srl, fornisce servizi di ufficio stampa, contenuti per siti internet, la loro implementazione e la gestione dei canali social (Facebook, Twitter, Youtube).

Per qualsiasi informazione su Ferpress Srl

Tel: 06-4815303 Mail: redazione@clickmobility.it